



**Azienda
Reti Elettriche S.r.l.**

Dichiarazione Ambientale 2022 – 2025

**Regolamento CE
2018/2026 EMAS**



**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA**

Indice

Descrizione dell'azienda e delle sue attività	4
La storia del Gruppo ACSM (le tappe più significative)	5
Il territorio interessato	6
Gli impianti e le infrastrutture	7
La politica ambientale di Azienda Reti Elettriche	10
Il sistema di gestione ambientale	12
Organigramma aziendale	14
Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali	16
Individuazione	16
Criteri di valutazione	16
Descrizione e dati aspetti ambientali esaminati	18
Rifiuti	18
Sostanze pericolose	19
Contaminazione del suolo	19
Consumi energetici	19
Prevenzione incendi	20
Paesaggio e impatto visivo	20
Emissioni in atmosfera	20
Rumore	20
Campi elettromagnetici	20
Aspetti e impatti ambientali indiretti	22
Indicatori chiave	23
Programma ambientale	24
Programma ambientale realizzato	25
Comunicazione ambientale	27
Principali disposizioni giuridiche	28
Convalida della Dichiarazione Ambientale	32
Termini e definizioni	33



Descrizione dell'azienda e delle sue attività

Azienda Reti Elettriche S.r.l. è una società a capitale pubblico che eroga il servizio di distribuzione di energia elettrica nei territori di Primiero, della Valle del Vanoi e di Sagon Mis, nel Trentino orientale.

Nasce nel 2016 dallo scorporo del ramo di azienda di ACSM S.p.A. preposto al servizio di Distribuzione elettrica, gestito in zona sin dal 1902.

Azienda Reti Elettriche è una società interamente partecipata da ACSM S.p.A. che a sua volta fa capo ai Comuni della Comunità di Primiero, del Tesino, di Predazzo e Sovramonte.

Attraverso le sue reti di distribuzione eroga mediamente 40-50 GWh annui, a quasi 12.000 utenze per le quali svolge anche il servizio di misura dei relativi consumi elettrici.

L'attività di distribuzione ebbe inizio nel lontano 1902 dalla volontà dei Comuni di Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Siror, Tonadico, Transacqua e da alcuni privati per realizzare un impianto idroelettrico e una rete di distribuzione in grado di fornire energia elettrica a tutto il territorio del Primiero (TN).

Il Centro di Telecontrollo Integrato Primiero (CTI Primiero) presso la sede di ACSM S.p.A. telegestisce e telecomanda la rete di distribuzione elettrica per un totale di 161 km di linee in Media Tensione, 345 km di linee in Bassa Tensione e 185 cabine di trasformazione/PTP.

La distribuzione ha interessato inizialmente solo i 6 comuni "storici" di fondovalle del Primiero; nel 2008 è stata acquistata la rete di distribuzione di Predazzo e sono stati stipulati accordi con SET Distribuzione S.p.A. per la gestione operativa, anche nell'area del Vanoi e Mis.

Per conto dei Comuni del Primiero, la società effettua anche interventi di manutenzione sulle reti di illuminazione pubblica, effettuando al bisogno la sostituzione dei corpi illuminanti, su richiesta dei Comuni proprietari e gestori delle reti.

Campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale:

- | | |
|--|-------------|
| • Distribuzione di energia elettrica | NACE: 35.13 |
| • Manutenzione impianti illuminazione pubblica | NACE: 43.21 |



La storia del Gruppo ACSM (le tappe più significative)

1901	Viene costituita da 6 Comuni del Primiero la Società per Azioni "Impianto elettrico Industriale di Primiero" a capitale prevalentemente pubblico.
1902	7 anni dopo l'entrata in funzione in America della prima centrale idroelettrica viene costruita nel Primiero la Centrale dei Boaleti.
Primi '900	Viene realizzata la linea elettrica da Fiera di Primiero ad Imer.
1907	Messa in opera della prima linea elettrica da Fiera a San Martino di Castrozza.
1927	L'azienda diventa a totale capitale pubblico e nel 1930 diviene "Azienda Elettrica Consorziale di Primiero"
1956	L'Azienda si insedia nell'attuale sede di Fiera di Primiero
1957	Il 10 novembre entra in funzione l'impianto di Castelpietra, produzione: 20 – 25 milioni di kWh all'anno
1986	Entra in funzione l'impianto di Zivertaghe produzione: 20/25 milioni di kWh all'anno
1997	Si implementano e rinforzano le linee di distribuzione, viene realizzata la stazione da 132 kV di Castelpietra
2002	L'azienda si trasforma in Società per Azioni. Entra in funzione l'impianto di Ecotermica San Martino S.p.A. per il teleriscaldamento a biomassa
2004	Viene acquistata la centrale idroelettrica di Colmeda (BL) produzione: 9 milioni di kWh annui
2007	Entrano in funzione alcune centraline sugli acquedotti, che consentono una produzione di un milione di kWh annui.
2008	ACSM subentra con il 1 luglio nella proprietà dell'intera rete di distribuzione di Predazzo.
2010	Entra in funzione l'impianto di teleriscaldamento a biomassa a Transacqua gestito da Ecotermica Primiero Spa.
2014	Ecotermica Primiero SpA è fusa per incorporazione in Ecotermica San Martino SpA e questa assume la ragione sociale di ACSM Teleriscaldamento SpA
2016	Dal conferimento del ramo di azienda della distribuzione nasce la nuova società Azienda Reti Elettriche Srl
2017	In seguito ad affitto incrociato di ramo di azienda Azienda Reti Elettriche assume la gestione operativa del Vanoi e Set Distribuzione cura la gestione di Predazzo

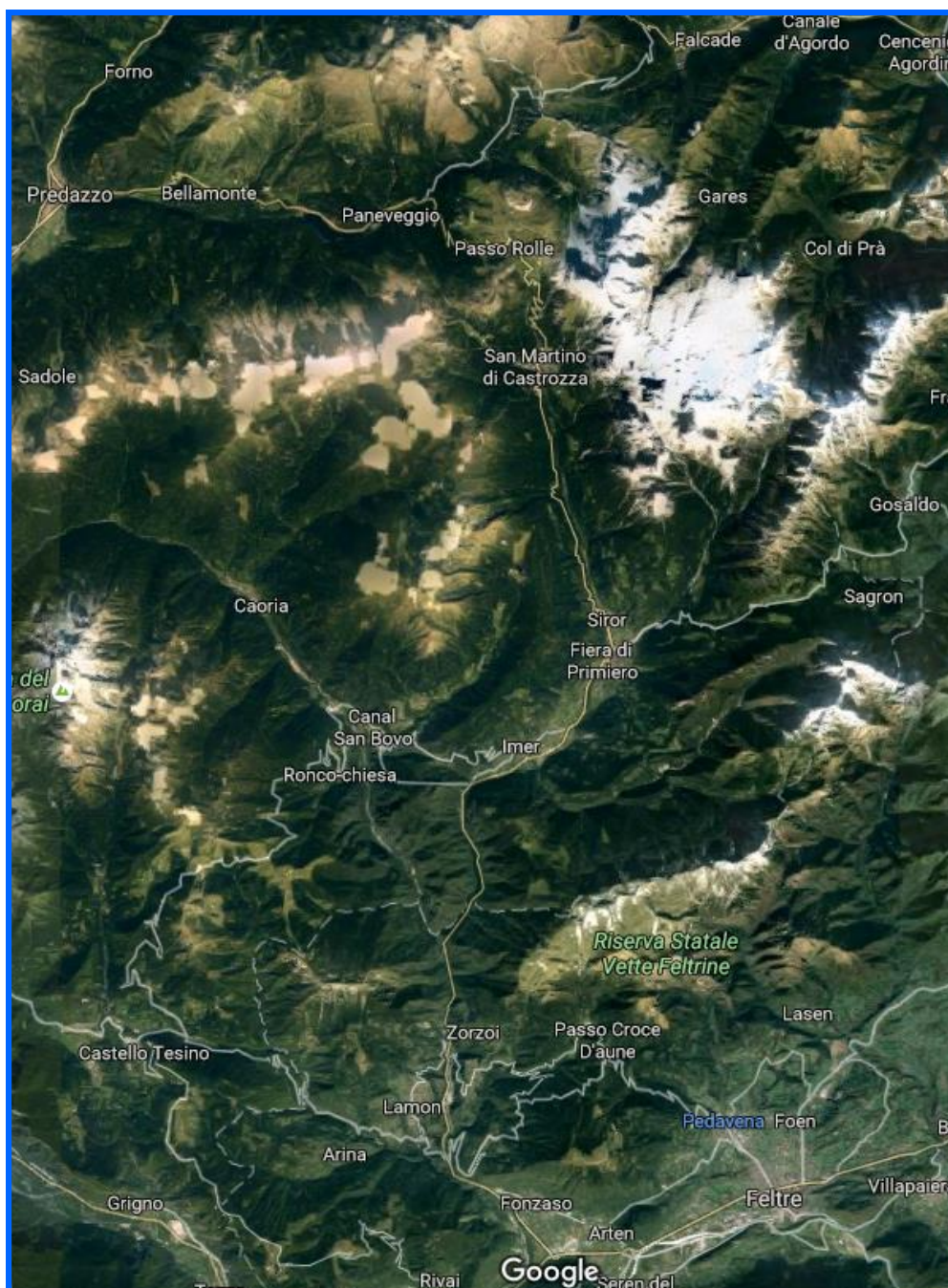
Il territorio interessato

Il territorio interessato dall'attività dell'organizzazione ricade nei comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Sagron Mis, Mezzano, Imer, Canal San Bovo, e Predazzo.

Il territorio dei suddetti comuni occupa la fascia orientale della provincia di Trento. Ad eccezione del comune di Predazzo, gli Enti locali, ove opera la società, appartengono, amministrativamente, alla Comunità di Primiero.

La via di accesso principale è la SS50 che si snoda parallelamente al torrente Cismon.

Le Valli di Primiero e Vanoi sono dominate da tre grandi sistemi montuosi: a est le Vette Feltrine, a nord il Gruppo delle Pale di San Martino e a ovest il Gruppo Cima d'Asta con la Catena del Lagorai.



La Valle del Vanoi è formata dal bacino del torrente Vanoi che forma uno stretto solco fluviale tra il gruppo di Cima d'Asta e quello del Lagorai ed è separato dalla Valle del Primiero dal sottogruppo di Folga (m 2456).

La Valle del Vanoi è praticamente chiusa su tutti i lati, tranne che nella parte più meridionale, dove il Vanoi confluisce nel Cismon, mentre la Valle del Primiero è chiusa a valle da alte pareti rocciose ed a monte dal Passo Rolle e dal Passo Cereda.

All'interno dell'area di interesse ricade una parte del parco naturale di Paneveggio Pale di San Martino. Il parco è situato nella parte orientale del Trentino, tra le valli di Fiemme e di Fassa a nord, del Primiero a sud, del Vanoi a ovest.

Infine, a sud-est confina con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Gli impianti e le infrastrutture

La rete di distribuzione di energia elettrica

La consistenza della rete di distribuzione elettrica di Azienda Reti Elettriche è la seguente:

- 198 km di Linee Media Tensione
- 397 km di Linee Bassa Tensione
- 168 Cabine di trasformazione

Zone servizio distribuzione energia elettrica

Zona servita	Servizio gestito dal	Scadenza concessione
Valle del Primiero	1902	2030
Territorio Vanoi—Sagron Mis	2017	2030

Lunghezza della rete di distribuzione (km)

TIPOLOGIA		2008				2009			
		Primiero	Predazzo	TOT		Primiero	Predazzo	TOT	
BT	CAVO AEREO	2,000	0,846	2,846	289,03	1,650	0,846	2,496	290,78
	CAVO INTERRATO	231,400	54,170	285,57		232,000	55,780	287,78	
	CONDUTTORI NUDI	0,000	0,614	0,614		0,000	0,504	0,504	
MT	CAVO AEREO	0,000	0,000	0,000	151,77	0,000		0,000	152,267
	CAVO INTERRATO	92,689	33,191	125,88		93,150	33,327	126,477	
	CONDUTTORI NUDI	21,550	4,340	25,89		21,550	4,240	25,79	

TIPOLOGIA		2010				2011			
		Primiero	Predazzo	TOT		Primiero	Predazzo	TOT	
BT	CAVO AEREO	1,146	0,646	1,792	301,382	1,146	0,646	1,792	310,462
	CAVO INTERRATO	241,34	59,00	308,42		249,42	59,00	308,42	
	CONDUTTORI NUDI	0	0,25	0,25		0	0,25	0,25	
MT	CAVO AEREO	0	0	0	156,162	0	0	0	158,532
	CAVO INTERRATO	95,352	40,81	138,462		97,652	40,81	138,462	
	CONDUTTORI NUDI	20	0,07	20,07		20,00	0,07	20,07	

TIPOLOGIA		2012			2013			
		Primiero	Predazzo	TOT	Primiero	Predazzo	TOT	
BT	CAVO AEREO	1,146	0,646	1,792	319.082	1,146	0,646	1,792
	CAVO INTERRATO	252,97	64,07	317,04		253,688	67,446	321,134
	CONDUTTORI NUDI	0	0,25	0,25		0	0,25	0,25
MT	CAVO AEREO	0	0	0	162.312	0	0	0
	CAVO INTERRATO	100,462	41,78	142,242		85,36	42,932	128,292
	CONDUTTORI NUDI	20	0,07	20,07		21,12	0,07	21,19

TIPOLOGIA		2014			2015			
		Primiero	Predazzo	TOT	Primiero	Predazzo	TOT	
BT	CAVO AEREO	1,146	0,296	1,442	325.006	1,146	0,296	1,442
	CAVO INTERRATO	255,518	68,046	323,564		256,278	68,046	324,324
	CONDUTTORI NUDI	0	0	0		0	0	0
MT	CAVO AEREO	0	0	0	149.772	0	0	0
	CAVO INTERRATO	85,43	43,152	128,582		87,115	43,152	130,267
	CONDUTTORI NUDI	21,12	0,07	21,19		21,12	0,07	21,19

TIPOLOGIA		2016			2017*			
		Primiero	Predazzo	TOT	Primiero	Vanoi Sagron Mis	TOT	
BT	CAVO AEREO	1,146	0,296	1,442	326.526	1,15	62,83	63,98
	CAVO INTERRATO	257,038	68,046	325,084		257,80	26,69	284,48
	CONDUTTORI NUDI	0	0	0		0	0	0
MT	CAVO AEREO	0	0	0	151.785	0	9,49	9,49
	CAVO INTERRATO	88,87	43,152	131,952		90,41	16,98	107,39
	CONDUTTORI NUDI	19,76	0,07	19,833		19,76	27,44	47,20

TIPOLOGIA		2018			2019		
		Primiero	Vanoi Sagron Mis	TOT	Primiero	Vanoi Sagron Mis	TOT
BT	CAVO AEREO	0,64	31,48	32,12	366,29	0,69	31,47
	CAVO INTERRATO	263,94	70,23	334,17		272,67	71,57
	CONDUTTORI NUDI	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
MT	CAVO AEREO	0,00	8,92	8,92	181,67	0,00	7,49
	CAVO INTERRATO	102,55	20,58	123,13		103,47	27,78
	CONDUTTORI NUDI	25,83	23,79	49,62		32,48	22,76

* Dal 1° gennaio 2017 la società ha la gestione della rete di distribuzione del Vanoi e di Sagron Mis ed ha lasciato la gestione della rete di Predazzo nell'ambito di un affitto incrociato di ramo d'azienda con SET Distribuzione SpA

TIPOLOGIA		2020			2021		
		Primiero	Vanoi Sagron Mis	TOT	Primiero	Vanoi Sagron Mis	TOT
BT	CAVO AEREO	0,72	29,32	30,04	0,72	22,03	22,75
	CAVO INTERRATO	275,67	77,40	353,07	281,12	93,06	374,18
	CONDUTTORI NUDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MT	CAVO AEREO	0,00	4,17	4,17	0,00	4,11	4,11
	CAVO INTERRATO	112,58	35,54	148,12	113,65	34,66	143,31
	CONDUTTORI NUDI	31,50	14,91	46,41	31,50	13,66	45,16





La politica ambientale di Azienda Reti Elettriche

Azienda Reti Elettriche S.r.l., sceglie di impegnarsi in modo proporzionato alle risorse e in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio uniformandosi ai seguenti principi:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili ricercando il miglioramento continuo delle performance ambientali e tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti e terzi e delle comunità ove opera;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Azienda ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e la prevenzione di eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori;
- valutare gli investimenti e le modifiche agli impianti, considerando, oltre agli aspetti economico – finanziari, anche gli aspetti ambientali e di sicurezza, avendo particolare cura allo svolgimento dell'attività all'interno del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino;
- utilizzare i prodotti e materiali con il minor impatto possibile sull'ambiente;
- comunicare e collaborare con le Comunità locali e le Autorità in modo chiaro e trasparente;
- favorire lo scambio delle informazioni con le parti interessate (province, comuni, parchi naturali, ...) e con il personale interno perseguendo, altresì, un coinvolgimento ed una sensibilizzazione della popolazione locale alle tematiche ambientali;
- mantenere un sistema di gestione ambientale a garanzia delle parti interessate e quale occasione di crescita interna.



Il sistema di gestione ambientale

Il Sistema di ecogestione ed audit (Eco-Management and Audit Scheme = EMAS) è un sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Il Regolamento EMAS si pone l'obiettivo di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione gestionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni, basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un vincolo dovuto, ma sul miglioramento continuo delle



proprie prestazioni ambientali, sulla creazione di un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti.

Il sistema di gestione ambientale è parte del sistema di gestione di Azienda Reti Elettriche ed è utilizzato per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

I documenti propri del SGA sono:

- l'**Analisi Ambientale Iniziale**, che inquadra le attività della società nel proprio ambito territoriale e nel contesto socioeconomico locale. E' il documento che permette l'individuazione degli elementi ambientali significativi;

- la **Politica ambientale**, dove sono riportati i principi e le strategie che la società ha deciso di adottare per perseguire gli obiettivi mirati al miglioramento continuo della propria performance ambientale;

- il **Manuale di Gestione Ambientale** tratta la descrizione di attività, responsabilità e organizzazione della società per la gestione del sistema ambientale.

- le **Procedure di Gestione Ambientale** si riferiscono a quelle attività che sono fondamentali per la gestione delle problematiche relative a sicurezza, salute e ambiente. Esse definiscono l'organizzazione, i mezzi e le risorse coinvolte nelle varie attività, le responsabilità e le tempistiche.

Periodicamente il Sistema di Gestione Ambientale viene sottoposto a riesame da parte della direzione e a audit (verifiche) interne ed esterne, allo scopo di valutarne l'efficacia e l'adeguatezza, alla luce degli obiettivi pianificati.



Assetto organizzativo e societario

Gli organi di direzione e controllo di Azienda Reti Elettriche sono:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) L'Amministratore Unico
- c) Il Collegio Sindacale

Al fine di perseguire un miglioramento organizzativo, un contenimento dei costi ed una maggiore efficienza, ACSM S.p.A. e le controllate, tra le quali anche Azienda Reti Elettriche, hanno adottato, nel reciproco interesse, un metodo organizzativo delle risorse umane a livello di gruppo.

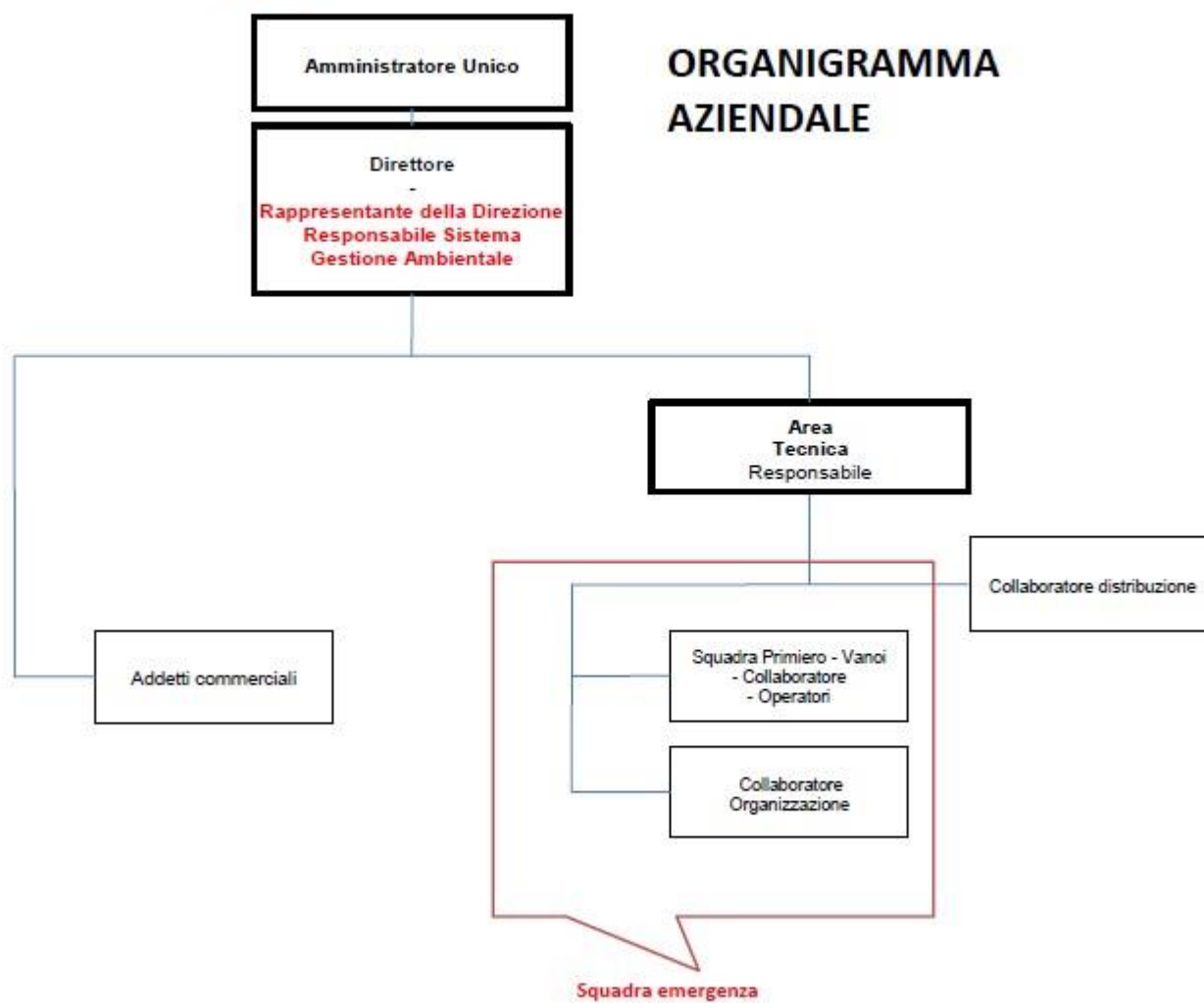
L'organizzazione di gruppo delle risorse umane è stata strutturata in 5 aree direttamente dipendenti dalla Direzione Generale.

- **Tecnica:** si occupa della conduzione, gestione, implementazione e sviluppo di tutti gli impianti ed aspetti tecnici del gruppo.
- **Amministrativa:** si occupa di tutti gli aspetti contabili e di bilancio.
- **Commerciale:** si occupa della cessione dell'energia prodotta, di tutti gli aspetti commerciali connessi alla gestione del cliente finale, la fatturazione ed incassi.
- **Personale ed Affari Generali:** si occupa della gestione delle risorse umane e amministrazione del personale, degli affari generali, della gestione della comunicazione e rappresentanza esterna.
- **Finanza, Fiscalità e Legale:** si occupa degli aspetti finanziari e fiscali, delle pratiche legali e delle certificazioni.

Azienda Reti Elettriche opera autonomamente dal punto di vista tecnico e commerciale usufruendo di "service" del Gruppo per le attività amministrative afferenti la contabilità ed il personale.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE





Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

Individuazione

Azienda Reti Elettriche ha provveduto all'identificazione di ogni aspetto della propria attività che ha un impatto (positivo o negativo) sull'ambiente; nel corso degli anni si sono valutate periodicamente le eventuali modifiche. Queste attività sono state sintetizzate nell'analisi ambientale iniziale. Gli aspetti ambientali individuati possono variare al variare delle condizioni operative, delle condizioni climatiche, dei materiali / prodotti utilizzati, dello stato delle conoscenze tecniche, nonché della normativa vigente.

L'analisi di aspetti e impatti ambientali va effettuata:

- in seguito all'introduzione di nuove attività/prodotti/servizi conseguenti a nuove strategie;
- per attività soggette a nuove prescrizioni di legge e/o regolamenti;
- in caso di modifiche sostanziali della società, della sua organizzazione e delle attività, si deve effettuare una analisi ambientale di tali modifiche e dei relativi aspetti e impatti ambientali. Per "modifica sostanziale" si intende qualsiasi cambiamento riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti e/o servizi di una organizzazione che ha/può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale dell'organizzazione stessa, sull'ambiente o sulla salute umana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'elenco degli aspetti ambientali individuati non è da ritenersi statico ma dinamico e perciò costantemente aggiornato.

Criteri di valutazione

Dopo aver individuato gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati alle attività dell'Azienda, in situazioni di gestione normali, anomale e di emergenza, si è proceduto alla valutazione della relativa significatività, elaborando così una graduatoria nelle azioni da intraprendere per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

In particolare, la valutazione della significatività di un aspetto ambientale è stata condotta sulla base di sette criteri:

- **la conformità legislativa (C);**
- **la quantificazione dell'impatto / pericolosità (Q);**
- **la possibilità di miglioramento delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);**
- **la sensibilità ambientale del contesto (SCA);**
- **la sensibilità sociale del contesto (SCS);**
- **disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto (DI);**
- **Possibili situazioni incidentali di danno che generano aspetti da valutare (SI)**

Ogni criterio è valutato in base all'importanza relativa del singolo aspetto su una scala a quattro livelli che va da un valore minimo (1) a un valore massimo (4). Al valore ottenuto applicando i cri-

teri sopra riportati viene applicato un coefficiente peso che tiene conto della capacità di influenza dell'Azienda.

COEFFICIENTE	CAPACITA' DI INFLUENZA DI AZIENDA RETI ELETTRICHE NELLA GESTIONE
0	Nulla
0,1 - 0,3	Bassa. Possibilità di effettuare solo azioni di sensibilizzazione
0,4 - 0,6	Media. Possibilità di modificare l'aspetto solo con l'approvazione di terzi
0,7 - 0,9	Elevata. Possibilità di condizionare terzi per intervenire.
1	Totale

Azienda Reti Elettriche ha stabilito di ritenere significativi quegli aspetti ambientali il cui risultato sia pari o superiore a 13:

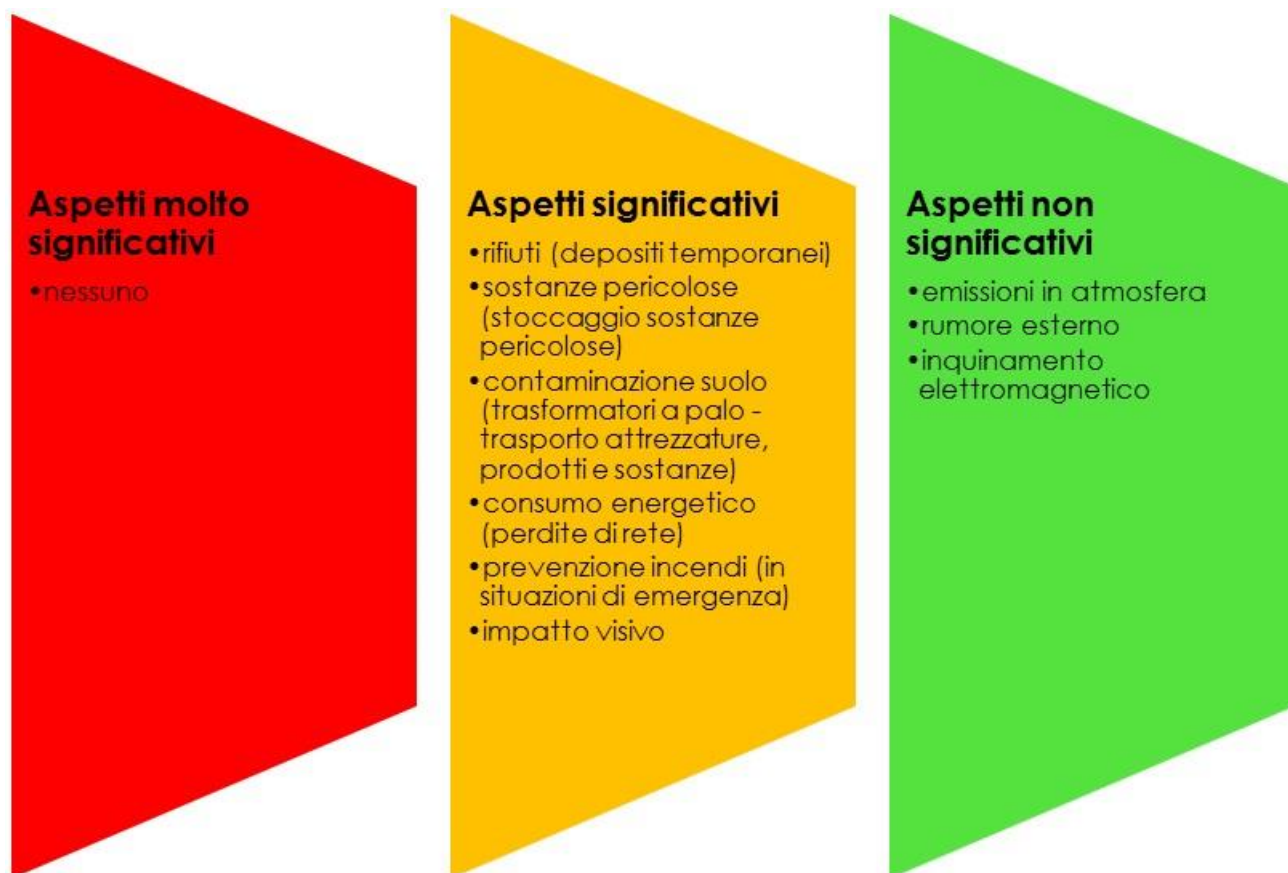
PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
0 - 12	NON SIGNIFICATIVO
13 - 20	SIGNIFICATIVO
21 - 28	MOLTO SIGNIFICATIVO

I livelli di priorità di intervento, valutati in base al punteggio registrato, vengono utilizzati per orientare l'Azienda nello stabilire politiche e programmi ambientali per il proprio territorio.

Il programma ambientale, come previsto dal regolamento EMAS, deve prevedere tempi, risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, articolati in fasi e traguardi ambientali.

La tabella di seguito riporta sinteticamente gli aspetti ambientali sinora individuati e valutati





Descrizione e dati aspetti ambientali esaminati

Rifiuti

Azienda Reti Elettriche presta particolare attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti che derivano dalle attività di competenza.

I rifiuti sono gestiti con le modalità previste da apposite procedure interne che consentono un attento controllo dalla produzione allo smaltimento del rifiuto stesso, ai sensi delle norme vigenti.

Presso il sito di Castelpietra è gestito il deposito temporaneo per le principali categorie di rifiuti prodotti dall'Azienda.

Produzione di rifiuti non pericolosi (kg)

CODICE	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	1° sem. 2022
15.01.02	Imballaggi di plastica	68	74	59	26
15.01.06	Imballaggi misti	5	14	20	5
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	1.890	7.130	2.640	0
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	204	5.187	505	20
17.02.01	Legno	435	1.017	1.710	250
17.02.02	Vetro	0	36	0	0
17.02.03	Plastica	1.050	625	549	180
17.04.01	Rame	2.030	490	220	5
17.04.02	Alluminio	530	1.350	3.070	200
17.04.05	Ferro e acciaio	19.680	5.165	3.265	11.000
17.04.11	Cavi	6.550	4.830	6.830	85
17.06.04	Materiali isolanti	3	0	0	0
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	93	0	0	0
		32.538	25.918	18.868	11.771

CODICE	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	1° sem. 2022
13.03.07*	Oli isolanti e termovettrici minerali non clorurati	12.490	0	500	0
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	4	3	6	0
15.01.11*	Imballaggi metallici con residui	8	16	13	6
15.02.02*	Assorbenti e materiali filtranti	35	23	50	17
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	38.900	0	7.240	0
16.06.01*	Batterie al piombo	110	470	131	32
16.06.02*	Batterie al nichel cadmio	1	1	0	0
20.01.21*	Neon	46	42	22	19
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	25	0	0	0
		51.619	555	7.962	74

Produzione di rifiuti pericolosi (kg)

L'aumento delle quantità di rifiuti registrate nel 2019 è correlato agli interventi di manutenzione straordinaria di eliminazione delle sottostazioni di San Martino e Castelpietra. Nel 2020 sono stati eliminati vari armadi delle cabine di trasformazione. Nel 2021 il rifiuto CER 16.02.13* deriva dallo smaltimento di vecchi trasformatori. Nel primo semestre l'aumento del rifiuto "Ferro e Acciaio" è correlato allo smaltimento di tralicci di linee aeree ora interrate.

Sostanze pericolose

Si fa riferimento principalmente a oli utilizzati per i trasformatori.

L'olio esausto viene provvisoriamente stoccato nell'impianto e successivamente smaltito da ditta esterna autorizzata. Il trasporto con taniche e fusti, con mezzi di proprietà, rispetta i quantitativi previsti dalle norme di settore e, ai fini della sicurezza, il personale è in grado di intervenire per limitare gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

Per evitare versamenti accidentali le sostanze liquide sono conservate in luoghi dotati di idonei bacini di contenimento così da evitare pericolo di inquinamenti del terreno o dell'acqua.

Contaminazione del suolo

La presenza di trasformatori a palo può essere causa di potenziali contaminazioni del suolo, del sottosuolo ed eventualmente di falde idriche, in situazioni di emergenza, nel caso in cui eventi atmosferici particolari (fulmini, caduta di alberi per forti raffiche di vento, ...) provochino la rottura del trasformatore o dei suoi supporti.

Contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle falde possono verificarsi, in situazione di emergenza, anche in prossimità dei depositi di prodotti utilizzati per la gestione e manutenzione delle centrali (oli, benzine,...).

In caso di sversamento di oli e benzine su superfici impermeabilizzate si provvede all'assorbimento con appositi materiali e dispositivi assorbenti e al successivo corretto smaltimento dei rifiuti.

Consumi energetici

Vista la particolare attività dell'azienda nel valutare i consumi energetici si pone un'attenzione particolare ad un consumo "improprio" quale le perdite della rete, date dalla differenza tra l'energia immessa in rete e l'energia prelevata.

I consumi energetici "tradizionali" comprendono:

- il carburante utilizzato per il funzionamento, in caso di necessità, dei gruppi elettrogeni;
- il carburante per i mezzi in dotazione alla squadra di manutenzione, valutati sulla base della documentazione contabile.

Prevenzione incendi

Per la gestione delle possibili situazioni di emergenza gli impianti sono dotati di piano antincendio e di gestione delle emergenze.

La società per le attività previste detiene i certificati di prevenzione incendi e ne cura il rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Paesaggio e impatto visivo

Le zone ove si effettua il servizio di distribuzione di energia sono territori importanti da un punto di vista ambientale e turistico e quindi, con cospicui investimenti, si è provveduto ad interrare oltre il 95% delle reti di distribuzione elettrica con notevoli benefici per la salute, il paesaggio e l'ambiente in genere.

Particolare attenzione viene prestata anche alla realizzazione di cabine di trasformazione che, dove non è possibile l'interramento, vengono opportunamente mascherate al fine di armonizzarle con l'edilizia tipica locale (muratura in pietra, rivestimenti in legno, copertura a "scandole").

Emissioni in atmosfera

Il processo produttivo non comporta emissioni continuative in atmosfera. Le attività che comportano emissioni in atmosfera sono le seguenti:

- emissioni convogliate nel caso di funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza
- emissioni dai mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti durante i giri di controllo e manutenzione
- aerosol di vernici utilizzate per le operazioni di manutenzione.

Con riferimento al servizio di manutenzione delle reti di illuminazione pubblica, l'azienda opera con autoscala avente funzionamento elettrico del cestello. Tale mezzo, funzionante a motore del veicolo spento, consente una riduzione delle emissioni e quindi un migliore utilizzo anche nei centri abitati.

Rumore—esposizione lavoratori al rumore

Episodi di superamento delle soglie di rumore sono limitati a cantieri temporanei e mobili, legati alle operazioni di manutenzione.

Campi elettromagnetici

Il Gruppo ACSM possiede idonea strumentazione per la rilevazione dell'intensità dei campi elettromagnetici in bassa frequenza. Nel corso del tempo sono state effettuate varie misurazioni all'interno delle cabine. Tali misurazioni evidenziano che in zone ove solo il personale dell'azienda opera i limiti sono ampiamente rispettati e si evidenzia che, quale "best practise", le cabine di trasformazione sono sempre situate ad una distanza superiore a 3,2 m rispetto a zone in cui le persone soggiornano abitualmente.

MISURAZIONE ESPOSIZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI (μT)

Cabina	media di esposizione	anno rilievo	limite di esposizione	limite di attenzione	obiettivo di qualità
Colverde	2,01	2001	100	10	3
Europa	0,36				
Fossa	3,13				
Fradusta	0,63				
Italia	3,64				
Nasse	0,53				
Pez Gaiart	0,13				
Sede Fiera	1,39				
Transacqua	0,38				
Tonadico	1,12				
Europa	1,69	2006			
Fradusta	0,66				
San Giuseppe	0,27	2010			



Aspetti e impatti ambientali indiretti

Una serie di aspetti ambientali e rispettivi impatti devono essere considerati per le attività svolte in maniera indiretta da Azienda Reti Elettriche; in particolare si fa riferimento a tutte quelle operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti (sostituzione e ammodernamento macchinari, manutenzione straordinaria degli immobili, lavori di interrimento delle linee,...) che possono comportare emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, contaminazione del suolo, del sottosuolo e della falda. Tali impatti sono comunque limitati alla sola fase di intervento vero e proprio di sostituzione/ ammodernamento e quindi localizzati e definiti nel tempo.



Indicatori chiave

Come richiesto dalla norma sono stati individuati gli indicatori chiave, definiti in dettaglio nell'Allegato IV del Regolamento EMAS, correlati agli aspetti ambientali della organizzazione aziendale. Fra questi gli indicatori "materiali", "acqua" ed "emissioni" (nell'accezione data dal punto c. dell'allegato) non sono riferibili alla specifica attività svolta con correlazione agli aspetti ambientali significativi. Gli indicatori sono stati elaborati come di seguito descritto:

- per la tematica "Energia" sono state considerate le perdite di energia elettrica sulla rete (quantificate come differenza fra energia immessa ed energia prelevata) assumendo quale indicatore il rapporto fra le perdite e il totale dell'energia immessa;
- per la tematica "Rifiuti" si è assunto quale indicatore il rapporto fra i rifiuti avviati a recupero ed il totale dei rifiuti avviati a smaltimento e recupero;
- per la tematica "Uso del suolo in relazione alla biodiversità", non assumendo significatività la superficie edificata, si è assunto quale indicatore il rapporto fra cabine di distribuzione elettrica realizzate con rivestimento in pietra locale e/o legno ed il totale delle cabine. In riferimento alla tematica biodiversità si evidenzia che alle pagine 8 , 9 e 10 del presente aggiornamento si riportano i dati afferenti ai km di linee aeree in esercizio.

Tematica ambientale		Energia			
		impatto totale annuo 2019	impatto totale annuo 2020	impatto totale annuo 2021	impatto al 30/06/2022
Energia totale in rete (kWh)					
i)	Energia immessa in rete (kWh)	68.281.134	66.017.941	63.333.221	25.963.600
ii)	Energia prelevata da rete (kWh)	64.696.611	62.701.519	60.094.892	24.314.294
Dato A = i) - ii) (perdite di rete)		3.584.523	3.316.421	3.238.328	1.649.306
Dato B = i)		68.281.134	66.017.941	63.333.221	25.963.600
Dato R = A/B		5,25%	5,02%	5,11%	6,35%
Tematica ambientale		Rifiuti			
		impatto totale 2019	impatto totale 2020	impatto totale 2021	impatto al 30/06/2022
rifiuti pericolosi avviati a destino (kg)		51.633	544	7.976	19
i)	rifiuti pericolosi avviati a recupero (kg)	51.633	544	7.976	19
ii)	rifiuti pericolosi avviati a smaltimento (kg)	0	0	0	0
Dato A = i)		51.633	544	7.976	19
Dato B = i) + ii)		51.633	544	7.976	19
Dato R = A/B		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Quantità totale rifiuti (t) avviati a destino		84,89	26,16	27,23	11,54
i)	rifiuti avviati a recupero (t)	84,88	26,16	27,23	11,54
ii)	rifiuti avviati a smaltimento (t)	0,01	0,00	0,00	0,00
Dato A = i)		84,88	26,16	27,23	11,54
Dato B = i) + ii)		84,89	26,16	27,23	11,54
Dato R = A/B		99,99%	100,00%	100,00%	100,00%
Produzione totale rifiuti (kg)		84.157	26.473	26.830	11.845
rifiuti prodotti (kg) per MWh imm. in rete		1,23	0,40	0,42	0,46
Tematica ambientale		Biodiversità			
		impatto totale annuo 2018	impatto totale annuo 2019	impatto totale annuo 2020	impatto totale annuo 2021
Cabine distribuzione energia elettrica					
i)	Cabine rivestite con materiali locali	35	35	36	37
ii)	Totale cabine distribuzione	171	171	166	168
Dato A = i)		35	35	36	37
Dato B = ii)		171	171	166	168
Dato R = A/B		20,47%	20,47%	21,69%	22,02%

Programma ambientale

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	A che punto siamo	Scadenze	Costi
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto	Rivestimento con materiali locali (legno, pietra...) delle nuove cabine realizzate e/o sistemate in ambito rurale		37 cabine rivestite	In caso di rifacimento o spostamento di cabine in ambito rurale verranno adottate queste scelte costruttive	Il costo per il rivestimento di una cabina raddoppia circa il costo totale dell'opera
Impatto visivo Riduzione interventi manutenzione in ambiente boschivo	Riduzione dell'impatto visivo/ riduzione disboschiamenti	Realizzazione linea interrata distribuzione Passo Cereda - Sagron con eliminazione linea aerea Saresin—Sagron	Eliminazione linee aeree distribuzione con riduzione interruzione alimentazione e.e.	Linea interrata—eliminazione linea aerea parziale	Dicembre 2022	140.000 €
		Smantellamento linea dismessa MT San Silvestro—Diga Val Noana	Eliminazione linee aeree distribuzione	In corso di realizzazione	Dicembre 2023	26.000 €
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto visivo	Smantellamento elettrodotto Passo Rolle—Passo Valles	Eliminazione impatto visivo tralicci all'interno del Parco Naturale Pa-neveggio Pale di San Martino	Dismessi 5 tralicci	Dicembre 2023	30.000 €
Impatto visivo Riduzione interventi manutenzione in ambiente boschivo	Riduzione dell'impatto visivo/ riduzione disboschiamenti	Realizzazione linea interrata MT Centrale Lozen-Rifugio Lozen con eliminazione linea aerea	Eliminazione linee aeree distribuzione con riduzione interruzione alimentazione e.e.	In corso di realizzazione	Dicembre 2024	50.000 €
Contaminazione del suolo e sottosuolo	Riduzione di possibili sversamenti di olio minerale in caso di sinistro	Eliminazione 10 trasformatori a palo (Plancavalli, Battistoni, Miniera, Lago, Grisotto, Barbine, Falasomo, Zortea, Valline, Lozen) con collegamenti a cabine elettriche	Eliminazione di trasformatori contenenti olio minerale isolante localizzati su tralicci della rete	Rimossi 6 PTP (Plancavalli, Battistoni, Miniera, Lago, Grisotto, Barbine)	Dicembre 2023	25.000 €
		Smantellamento linea aerea MT singola ferna "Boal dele Mole"	Eliminazione linee aeree distribuzione	Attività non iniziata	Dicembre 2025	50.000 €
Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni in atmosfera	Sostituzione autocarro Euro 4 (2008) con mezzo Euro 6 D	Riduzione emissioni gas di scarico	Indagine di mercato	Dicembre 2023	40.000 €

Programma ambientale realizzato nel 2021

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	Completato nel:	Costi
Impatto visivo	Riduzione dell'impatto/riduzione disboscamenti	Smantellamento parziale (3 tralicci) linea MT San Martino Castelpietra	Eliminazione linee aeree distribuzione	2021	10.000 €
Riduzione interventi manutenzione in ambiente boschivo					
Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni in atmosfera	Sostituzione carro gru Euro 2 (1996) con carro gru Euro 6D	Riduzione emissioni gas scarico riduzione rischio sversamenti olio per sinistro del circuito idraulico	2021	192.000 €
Rifiuti	Riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento	Acquisto cavo MT completamente riciclabile	Rispetto alla tipologia di cavi precedenti questo prodotto ha isolanti e guaine completamente riciclabili	2021	78.000 €





Comunicazione ambientale

Azienda Reti Elettriche fa parte del gruppo ACSM che si propone come una "impresa delle Comunità locali" e, come tale, si impegna per garantire una buona gestione dei rapporti tra e con tutti i soggetti coinvolti (soci proprietari, clienti, l'organizzazione, la società e le istituzioni locali), puntando sulla comunicazione, sul confronto e sulla trasparenza.

A partire dal 2006 il gruppo ACSM ha affiancato al bilancio di esercizio una pubblicazione annuale denominata "bilancio sociale". Il **bilancio sociale** nasce come impegno a trasferire al lettore interessato, sempre con maggiori dettagli, la realtà aziendale, gli impegni, i programmi e le attese, in un'ottica di continuo miglioramento del processo di comunicazione e dialogo con le Comunità avviato in questi ultimi anni e di consapevolezza e responsabilizzazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio. La responsabilità sociale significa rendere coerenti e compatibili gli interessi di coloro che lavorano dentro l'impresa e per l'impresa e di coloro che dell'impresa ricevono, con la convinzione che il successo di una multiutility dipenda, in buona parte, dalla sua capacità di creare valore per tutti gli interlocutori, per tutti i portatori di interesse e per tutti i cittadini. Il **sito web** di Azienda Reti Elettriche (www.aziendareti.com) è un ulteriore strumento di comunicazione verso l'esterno, attraverso varie sezioni in cui è possibile trovare le attività di competenza, le caratteristiche del servizio, le iniziative e i progetti, i recapiti delle persone di riferimento per le varie attività, nonché tutte le informative relative alle interruzioni di servizio e comunicazioni varie per l'utenza.



GREEN WAY PRIMIERO
NATURA COME MODO DI ESSERE

PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE

TESTO UNICO - DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale.

Testo Unico Provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Provincia Autonoma di Trento)

REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775

Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1988, n. 236

Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 1992, n. 95

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.

DECRETO LEGISLATIVO 12 luglio 1993, n. 275

Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1993, n. 412

Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DECRETO 16 maggio 1996, n. 392

Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.

DECRETO LEGISLATIVO 3 febbraio 1997, n. 52

Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

DECRETO 1° aprile 1998, n. 145

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO 1° aprile 1998, n. 148

Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1999, n. 238

Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche.

LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

DECRETO 7 settembre 2002

Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2003, n. 65

Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodomesti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 2006, n. 147

Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20

Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzioni degli accumulatori.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74

Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE.

Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 2018, n. 146
Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e
che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Art. 6 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione
per le imprese e per la pubblica amministrazione" – Soppressione SISTRI





Convalida della Dichiarazione Ambientale

Azienda Reti Elettriche Srl attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici delle attività di competenza a tutti i soggetti interessati: enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di Azienda Reti Elettriche Srl e sul sito Internet della società all'indirizzo www.aziendareti.com.

Per informazioni rivolgersi a:

RSGA: Marco Longo

Telefono: 0439/763439 (centralino)

E-mail: info@aziendareti.com

Pec: info@pec.aziendareti.com

Questa **Dichiarazione Ambientale** è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 così come modificato ed integrato dal Regolamento UE n. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento CE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009:

Certiquality Srl

Via Gaetano Giardino 4 (P.zza Diaz)

20123 MILANO

IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, Azienda Reti Elettriche Srl si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà la parte relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistiche e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

I dati disponibili sono aggiornati al 30 giugno 2022

Azienda Reti Elettriche S.r.l. effettua una periodica revisione dell'Analisi ambientale ove mantiene evidenza degli elementi ambientali significativi individuati ed in tali revisioni verifica il puntuale rispetto degli obblighi normativi correlati.

In forza di tale attività Azienda Reti Elettriche S.r.l. dichiara la propria conformità giuridica.

Termini e definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Chilowattora (kWh): unità di misura dell'energia elettrica

Decibel dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale;

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

PCB policlorobifenili: sostanze ecotossiche utilizzate in passato per migliorare le capacità dielettriche degli oli utilizzati nelle apparecchiature elettriche.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale;

Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Telecontrollo: sistema che consente il comando e/o controllo a distanza degli impianti.

Verificatore ambientale: persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento.

Azienda Reti Elettriche S.r.l.
Via Angelo Guadagnini, 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO
DI CASTROZZA(TN)
www.aziendareti.com